

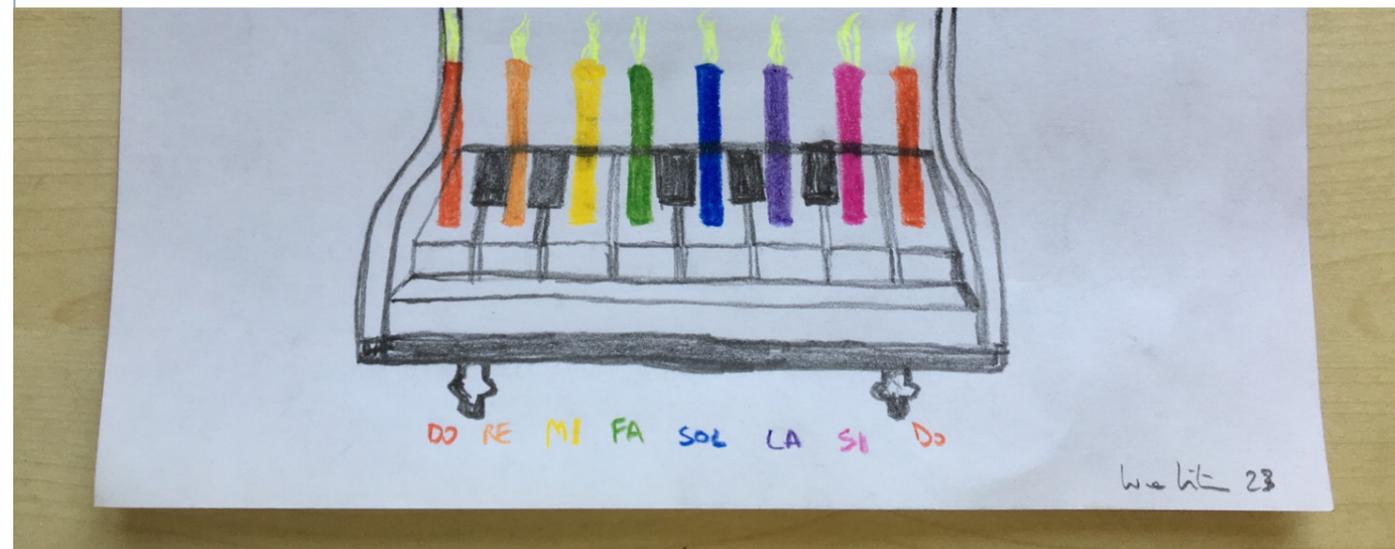
1	ELIO CARMÌ	64	SYLVIA LOEW	127	LUIGI GIACHERO	191	ANTONIO TERUZZI
2	EMANUELE LUZZATI	65	TIZIANA FUSARI	128	LAURA TERRACINI	192	MARCO PILI
3	ANTONIO RECALCATI	66	MARIA GRAZIA DAPUZZO	129	M. LEVO ROSENBERG	193	FILIPPO BIAGIOLI
4	ANTONIO RECALCATI	67	ENRICO COLOMBOTTO ROSSO	130	MARINO MARINELLI	194	CLAUDIO BARONI
5	ANTONIO RECALCATI	68	GIORGIO CAVALLONE	131	SILVIO VIGLIATURO	195	FRANCO BASSIGNANI
6	MARIE BRANDOLINI	69	CORRADO BONOMI	132	ANTONIO BARBATO	196	EDOARDO BASSOLI
7	ALDO MONDINO	70	VALERIO ANCESCHI	133	ROSSANA MARTINO	197	GIUSEPPE BILLONI
8	ANTONIO RECALCATI	71	WILLIAM XERRA	134	GABRIELE LEVY	198	ROMANO BOCCADORO
9	ARMAND ARMAN	72	PIERO ROGGERO	135	FRANCA BERTAGNOLLI	199	GIANNI BONDAVALLI
10	GEORGES JEANCLOS	73	PAOLO NOVELLI	136	OMAR RONDA	200	CARLO BONFÀ
11	GUY DE ROUGEMONT	74	DANIÈLE SULEWIC	137	MARIA GRAZIA DAPUZZO	201	CATERINA BORGHI
12	ROBERTO BARNI	75	LIVIA REDINO	138	PIERGIORGIO COLOMBARA	202	VIVIANA BUTTARELLI
13	ROLAND TOPOR	76	DAVIDE NIDO	139	RICCARDO DALISI	203	ENRICO CAMONTELLI
14	SILVIO WOLF	77	PAOLO MORONI	140	LORENZO PIEMONTI	204	FERDINANDO CAPISANI
15	GABRIELE LEVY	78	GIANCARLO MONTEBELLO	141	DANILO SEREGNI	205	EMANUELA CERUTTI
16	LUCIO DEL PEZZO	79	SILVIO MANZOTTI	142	MARIO BORGESÈ	206	SONIA COSTANTINI
17	MARCO PORTA	80	LUIGI MAINOLFI	143	MAX FERRIGNO	207	ANTONELLA GANDINI
18	SALVATORE GRECO	81	RICCARDO GUSMAROLI	144	LUIGI VIALE	208	FRANCO GIRONDI
19	ARMANDO RIVA	82	LUIGI GIACHERO	145	DARIO CANOVA	209	ANTONIO HAUPALA
20	JOHANAN VITTA	83	CLARA ABRAMOVICI	146	RICCARDO LEVI	210	ANDREA JORI
21	MIMMO PALADINO	84	MARCO SILOMBRIA	147	TONY TEDESCO	211	ITALO LANFREDINI
22	KIMBERLEY GUNDLE	85	RAPHAEL REIZEL	148	ANNA SANTINELLO	212	HIKARI MIYATA
23	STEFANO DELLA PORTA	86	MAX RAMEZZANA	149	MASSIMO SALVADORI	213	GIULIANA NATALI
24	TOBIA RAVÀ	87	MASSIMO ORSI	150	ARNALDO POMODORO	214	TERESA NOTO
25	URANO PALMA	88	RICCARDO LEVI	151	GIUSEPPE MARANIELLO	215	GIANNI OSGNACH
26	VINCENT MAILLARD	89	SERGIO FLORIANI	152	ARMANDA VERDIRAME	216	LOREDANA PASINI
27	ANGELO RAFFAELE ANTELMÌ	90	DAVIDE FERRO	153	CARLO CATTANEO	217	BEATRICE PASTORIO
28	ARIELA BOHM	91	ROBERTO CARPANI	154	VALERIO SARACCO	218	GIUSEPPE ROVESTI
29	ENRICO BARGERÒ	91	FRED CHARAP	155	GIOVANNI SALDÌ	219	LORELLA SALVAGNI
30	EMANUELE LUZZATI	92	GIOVANNI BONARDI	156	ROGER SELDEN	220	AFRO SOMENZARI
31	EUGENIO CARMÌ	93	DARIO BREVI	157	ROBERTO MARIA BOGO	221	IDA TAMPELLINI
32	CARLA CROSIO	94	JESSICA GABBAI	158	WALTER MORANDO	222	CARLO MERELLO
33	FLAVIO COSTANTINI	95	FRANCO GERVASIO	159	RICCARDO ALESSANDRO	223	PINA LAVELLI
34	LUIGI DEL MONTE	96	ALÌ HASSOUN	160	MARCO ZANUSO JR.	224	ANTONIO COLOMBO
35	MARCO LODOLA	97	DANTE MAFFEI	161	ROSANNA FORINO	225	AZZURRO CIELO
36	UMBERTO MARIANI	98	DANIELE MILANESI	162	ORNELLA MARINO	226	LEO.NILDE CARABBA
37	VESNA LEVI BUJIC	99	GIAN LUCA RANNO	163	ALICE WERBLOWSKY	227	LAURA FONOVICH
38	ROBERT CARROLL	100	ANTONIO RECALCATI	164	STEFANO VALABREGA	228	MARIO SURBONE
39	ADAM TIHANY	101	BEATRICE CARACCIOLÒ	165	GIORGIO LAVERI	229	PAOLO ENRICO
40	EMILIO ISGRÒ	102	STEFANIA RICCI	166	GIANMARIO ALBIATI	230	DARIO CANOVA
41	JESSICA CARROLL	103	ORNELLA ROSSI	167	PIETRO BESTETTI	231	GABRIELE LEVY
42	RENATA BOERO	104	GIOVANNI SABATINI	168	LEILA FTEITA	232	GEA CASOLARO con LUCA CASOLARO
43	SILLA FERRADINI	105	JOSEPH SASSON	169	NADIA WERBA	233	FRASCELLA STUDIO
44	CAMILLO FRANCA	106	EFREM RAIMONDI	170	LUCIANO BOSCHETTI	234	MARCELLO MASTRO
45	CAMILLO FRANCA	107	GIOVANNI STEFANUTTO	171	DAVID PALTERER	235	ALBERTO RAITERI
46	GIOSETTA FIORONI	108	MORENO GENTILI	172	GIANLUIGI COLIN	236	DANIELE BELISARIO LESTI
47	GIOVANNI TAMBURELLI	109	TAMARA REPETTO	173	AURELIO AMENDOLA	237	CHELITA RIOJAS ZUCKERMANN
48	PAOLO BARATELLA	110	JOSEPH SASSON	174	NAOMI NADAV	238	ISABELLA ANGELANTONI GEIGER
49	ROSARIO TORNATORE	111	GIOVANNI BONALDI	175	LUIGI BORGOGNO	239	FABIO CASTELLI
50	LUCIANO BOBBA	112	RICCARDO LEVI	176	FABIO DE POLI	240	STEFANIA DOLCE
51	GIOVANNI BONALDI	113	LUIGI DEL MONTE	177	SIMONETTA CHIERICI	241	CARLO IVALDI
52	LUCIA CAPRIOLIO	114	MARIO FALLINI	178	TIZIANA PRIORI	242	ÆNO
52	EUGENIO GILI	115	PAUL RENNEN	179	FULVIO VERCELLESE	243	ELENA CATERINA DORIA
53	GIANNI CELLA	116	VITO BOGGERI	180	ELIO CARMÌ	244	STEFANO LEVI DELLA TORRE
54	MAURIZIO GALIMBERTI	117	LAURA PANNO	181	GIANNI CARUSO	245	NICOLA BOLAFFI
55	CLAUDE LALANNE	118	ALESSANDRO BELUARDÒ	182	PETER ASSMANN	246	FLORINE OFFERGELT
56	UGO NESPOLO	119	RENATA BOERO	183	TOMMASO CHIAPPA	247	CLARICE ZDANSKI
57	BRUNO SIMON	120	MANUZ	184	MASSIMO ROMANI	248	ENRICO FRANCESCON
58	SILVIO VIGLIATURO	121	MARCELLO MANNUZZA	185	FABRIZIO DUSI	249	MASSIMO BIGLIA e ENRICO CHALLIER
59	DANIEL SCHEREIBER	122	MICHELE FERRI	186	ERCOLE FACIN	250	FABRIZIO PREVEDELLO
60	TERESA LUCIA ROSSI	123	IGNAZIO MONCADA	187	LORENZO PIEMONTI	251	MIRCO MARCHELLI
61	CARLO PASINI	124	DAVID GERSTEIN	188	BRUNO CECCOBELLI	252	MARA CANTONI
62	PIERGIORGIO PANELLI	125	DAVID GERSTEIN	189	VITTORIO PAVONCELLO	253	ARCANGELO SASSOLINO
63	RENATO MORGANTI	126	LUIGI GIACHERO	190	PAOLO ENRICO	254	LUCA VITONE

DOMENICA

10 DICEMBRE 2023

28 KISLÈV 5784

# presentazione della nuova chanukkia



In fotografia un dettaglio del disegno del progetto

Ore 16,00

**CARA CASALE**

Inaugurazione della mostra personale di **LUCA VITONE**

e presentazione di "Ottava in nona" la nuova lampada  
che l'artista dona al Museo dei Lumi.

A seguire

**ACCENSIONE DEL QUARTO LUME DELLA FESTA DI CHANUKKAH**

alla presenza dei Rappresentanti delle varie religioni monoteiste  
presenti sul territorio e delle Autorità Civili.

La mostra sarà visitabile dal 10 dicembre 2023 al 4 febbraio 2024

Domenica: ingressi dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00 (chiusura 17.30).

Da lunedì a venerdì su prenotazione: ingressi dalle 8,30 alle 12,00 (chiusura 12.30).

Domenica 24 e 31 dicembre aperti su prenotazione.



# fiesta di chanukkah fiesta delle luci

DOMENICA  
10 DICEMBRE 2023  
28 KISLEV 5784

## L'OPERA OTTAVA IN NONA E LA MOSTRA PERSONALE CARA CASALE

Per restituire la genesi dell'opera *Ottava in nona* formalmente eseguita e conclusa partiamo dall'intervista che ne racconta il progetto e anticipa la mostra *Cara Casale*, un dialogo fra Luca Vitone e Daria Carmi, scritto in primavera e pubblicato sul volume *IL MUSEO DEI LUMI 250 + 3 + ∞ chanukkiot d'arte contemporanea*, Società Editrice Allemandi, Torino, 2023.

## TRATTI DI UNA BREVE INTERVISTA A LUCA VITONE

DARIA CARMÌ: *In relazione al complesso ebraico e al contesto del progetto, che cosa ti ha portato ad accettare l'invito di collaborare con il Museo dei Lumi?*

LUCA VITONE: *Ci sono quattro diverse ragioni alla base della mia motivazione nella produzione di una chanukkia.*

*La prima è che mi interessa l'idea di concepire un oggetto sacro, rituale, proprio io che non sono ebreo, non sono credente e non sono religioso ma attratto dalla spiritualità fin da giovanissimo. Infatti, e questa è la seconda, nutro conoscenze di ebraismo e curiosità per l'identità ebraica da anni, sia per motivi personali, amorosi, sia storici, come la passione e lo studio di temi quali i fenomeni migratori verso le Americhe, sia filosofici e sociali, quali ad esempio l'analisi religiosa e socialista che ha generato i Kibbutz, esperienza e cultura libertaria che ha partecipato a formare il mio pensiero. A livello territoriale trovo la terza, in quanto il mio rapporto con Casale Monferrato è di lunga data, nasce insieme al progetto sull'Eternit per la Biennale di Venezia nel 2013 e cresce nella residenza e proposta di Monumento per il Parco Eternit del 2015.*

*Proprio in questa seconda occasione ho conosciuto te, tuo padre e la sinagoga e oggi sono felice di poter tornare a collaborare con voi e per il vostro territorio, con le sue bellezze e le sue drammaticità, esprimendovi vicinanza, la mia quarta ragione.*

D.C.: *Ti stai impegnando nella realizzazione di un oggetto sacro, dicevi giustamente rituale, quindi in una pratica artistica che si oggettualizza per accogliere il gesto e la spiritualità. Come stai interpretando questo lavoro?*

L.V.: *Penso a un oggetto sacro, che serve per eseguire il rito, ma che non è usato in primis dal Sacerdote, dall'autorità, ma è acceso da tutti, in famiglia, dal comune credente, dal bambino che lo vive anche come un'iniziazione alla ritualità.*

*È una dimensione importante, per chi crede ovviamente, di coinvolgimento emotivo ma anche di gioco, di partecipazione divertita, ludica pur essendo altro rispetto ad esempio all'accendere le candele del compleanno, perché di apprendimento, esprime un'appartenenza alla comunità, è una ritualità collettiva che unisce un'identità condivisa.*

D.C.: *Nel tuo lavoro ci sono operazioni simili, di oggetti che si fanno monumenti a eterna memoria. Anche per il tuo percorso espositivo a Casale Monferrato questa sarà una chiave di lettura?*

L.V.: *In mostra ci saranno due percorsi. Uno legato proprio alla memoria storica dell'amianto, quindi legata al territorio, l'altro alla spiritualità dove gli oggetti sono riattivazione della memoria e memoria oggettuale, legata al luogo di culto. In questo secondo percorso espongo due opere che sono legate alle religioni monoteistiche.*

*Il primo lavoro nasce da una Bibbia proveniente dall'area germanica, eredità della nonna di un caro amico, quindi un ricordo personale, incorporato nel libro che unisce, riferimento di tutte le diverse letture del monoteismo.*

*Un oggetto che mi ha accompagnato per tantissimi anni, un trasmettitore di memoria, fino a quando è diventato la materia di una mia opera che parla del ricordo dei luoghi e di chi li ha abitati, sopravvivendo alla prima proprietaria ma anche a me, entrando nella storia «a eterna memoria» perché acquisito da collezionisti in quanto arte, diventando così una sorta di monumento.*

*Il secondo lavoro ha origine sempre nei testi biblici e in particolare dalla storia di Davide e Golia, accompagnata da un'altra a me cara fin dall'infanzia, cioè quella dell'Arca di Noè.*

*Una scultura che «inventa» un ritrovamento storico proveniente direttamente dalla Palestina, un'archeologia personale e universale, collettiva. Esposta per la prima volta nella sinagoga di Ostia Antica, nel contesto intellettuale di contaminazioni religiose, come se fosse una reliquia, è*

*composta dalle quattro pietre rimaste nella sacca di Davide, quelle non usate, che vengono donate, consegnate, tramandate, appoggiate su una stoffa azzurra, riferimento a uno dei pochi mestieri concessi agli ebrei (cenciaioli) e coperte da un ombrello con i colori dell'arcobaleno, simbolo del patto fra D-o e gli uomini.*

D.C.: *Ben sapendo che c'è sempre uno scarto fra il progetto e la sua realizzazione, l'opera che ne deriva, come potrebbe essere la tua chanukkia?*

L.V.: *Ho in testa un progetto, che spero di riuscire a realizzare trovando l'oggetto di partenza che mi serve.*

*È un pianoforte giocattolo, di quelli con una sola ottava, otto tasti bianchi, un oggetto relativamente piccolo, che non è solo ludico ma metaforico, evocativo e già entrato nella Storia dell'arte, infatti esistono delle composizioni per pianoforte giocattolo di John Cage e poi di altri autori del secondo Novecento.*

*Devo quindi trovare questo oggetto per intervenire sopra. Non so ancora che candele usare ma idealmente mi piacerebbe che ogni tasto bianco ospitasse una delle 8 candele e sul corpo del pianoforte potrei posizionare la nona, lo shamash. Forse saranno candele giocose. Forse con il colore dell'iride, dell'arcobaleno di Noè, devo però ancora capire se quest'associazione ha senso fino in fondo.*

*Ciò che mi interessa è il suo piano simbolico, il gioco come crescita, come apprendistato, ma anche il canto e la musica come riferimento ai grandi autori e compositori ebrei, alla preghiera cantata, al rituale religioso annuale, Chanukkah, ma anche settimanale, lo Shabbat, domestico, familiare, dove la famiglia trasmette l'identità attraverso il canto, la bellezza della preghiera musicata.*

*Tutto raccolto in un oggetto portatile, per un popolo che ha dovuto avere la valigia sempre pronta vicino alla porta di casa.*

## LUCA VITONE

(Genova, 1964)

Luca Vitone inizia la sua pratica artistica negli anni ottanta. Fin da subito si distingue per un approccio all'arte contemporanea mosso da coerenza tematica e poetica ma multidisciplinare con sperimentazione di diversi linguaggi.

Al centro della sua ricerca è il luogo, inteso sia come riferimento geografico che dell'abitare, connesso alla memoria, personale e collettiva, all'identità individuale dalla valenza universale, politica. A partire dal luogo e da ciò che lo caratterizza, da ciò che lo rende vissuto, significativo, come la musica, i suoi simboli, le modalità dell'essere umano di rappresentarlo prende corpo il suo lavoro declinato in opere che raccontano storie, e insieme, come in una sequenza per addizione, la Storia dell'essere umano; dove lo sguardo contemporaneo estrae da una cronologia non lineare momenti precisi del tempo restituendoli in una loro valenza assoluta.

Luca Vitone è oggi un artista internazionale che collabora con gallerie, istituzioni pubbliche e private, enti di formazione e di ricerca in Europa e nel mondo. Ha vinto diversi premi e residenze nazionali e internazionali.

Fra i riconoscimenti recenti ricordiamo il progetto *Arte Pubblica per il Parco Eternit* a Casale Monferrato che l'ha visto finalista fra oltre 90 candidature portandolo in residenza e alla progettazione di un monumento per il Parco Eternit (2015), il progetto *Romanistan* (2018) tra i vincitori della quarta edizione del bando Italian Council indetto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Mibact, la vittoria del bando in collaborazione con lo Studio Boeri Architetti, per la realizzazione per il Parco del Polcevera dell'opera temporanea *La radura della Memoria* dedicata alle vittime del crollo del ponte Morandi (2019).

## CHANUKKAH

La festa di Chanukkah è dedicata alla Luce.

La ricorrenza commemora il miracolo della riconsacrazione del Tempio di Gerusalemme nell'anno 164/165 e.a. dopo l'occupazione dei greci. In questa occasione era prevista la riaccensione della *Luce Perpetua* che rappresenta la presenza divina e deve essere sempre alimentata con olio d'oliva puro, *kasher*.

Il Talmud racconta che dopo la riconquista del Tempio i Maccabei - dopo aver sfidato molti pur essendo in pochi e vincendo - si sono impegnati nel ripristino immediato del culto ebraico e, fatta pulizia, si accingevano a riaccendere la luce permanente, quando scoprirono che era stato salvato un solo botticino di olio di oliva puro che sarebbe durato un giorno i Maccabei si trovavano davanti alla scelta fra accenderlo subito, sapendo che l'indomani si sarebbe spento, oppure rimandare l'accensione di otto giorni, per poter produrre l'olio necessario a garantirne la continuità.

Lo accesero, e la lampada, per miracolo, rimase accesa otto giorni, il tempo necessario a produrre nuovo olio *kasher*.

Per ricordare questo miracolo, e per tramandarlo alla posterità, venne istituito, dai Maestri dell'epoca, un rituale particolare: l'accensione per otto giorni consecutivi di una speciale lampada a otto lumi più uno, lo shamash che serve ad accenderli chiamata Chanukkia.

Questa lampada viene accesa, durante la festa, in ogni casa ebraica dopo il tramonto, negli otto giorni seguenti il giorno corrispondente al 25 di Kislev, con la seguente modalità: un lume la prima sera, due lumi la seconda e così via sino all'ottava sera, allorché la Chanukkia apparirà accesa con tutti i suoi lumi.